



COMUNE DI MELICUCCA'

PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

Prot. 952 del 28/03/2025

Relazione sulla gestione Rendiconto 2024

(art. 151, c. 6 e art. 231, D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - art. 11, c. 6, D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118)

Approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 15 in data 28/03/2025

Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo e sintetico del processo di programmazione e controllo.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e per le scelte da effettuare.

È facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare i risultati dell'esercizio successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, le quali pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e del successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare:

- l'art. 151, c. 6, D.lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231, D.lgs. n. 267/2000 precisa che *"La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili"*.

- l'art. 11, comma 6, del D.lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

Gli aspetti che la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa sono così riassumibili:

- a) Criteri di valutazione utilizzati
- b) Principali voci del conto del bilancio
- c) Principali variazioni finanziarie intervenute nel corso della gestione
- d) Elenco analitico delle quote dei fondi del risultato di amministrazione
- e) Analisi dei residui consistenti e con un'anzianità superiore ai 5 anni
- f) Elenco delle movimentazioni dell'anticipazione di tesoreria
- g) Esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con le società controllate e partecipate
- h+i) Elenco degli enti e organismi partecipati e delle partecipazioni dirette
- k) Gli oneri e gli impegni sostenuti sugli eventuali strumenti finanziari derivati
- l) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti
- m) Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'Ente alla data di chiusura dell'esercizio 2023
- o) Altre eventuali informazioni rilevanti.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento con cui si valuta l'attività svolta nel corso dell'anno, cercando di dare un'adeguata illustrazione dei risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

Secondo quanto disposto dall'art. 11, c. 6, D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, la relazione sulla gestione deve contenere ogni eventuale informazione utile a una migliore comprensione dei dati contabili.

In particolare:

a) Criteri di valutazione utilizzati

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"* (D.lgs. n. 118/2011).

Si è così operato secondo questi presupposti e agendo con la diligenza tecnica richiesta, sia per il contenuto sia per la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118" (D.lgs. n. 126/2014).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(...) le amministrazioni pubbliche (...) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (...)" (D.lgs. n. 118/2011, art. 3, c. 1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n. 13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere a una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini e ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n. 14 - Pubblicità);
- il rendiconto, come gli allegati documenti esplicativi dell'attività di programmazione ad esso collegati, è stato predisposto seguendo criteri di imputazione ed esposizione che privilegiano, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n. 18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

Sezione 1 – LA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 – Il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione finanziario

Il Documento unico di programmazione (DUP) 2024 - 2026 è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 40 in data 29/12/2024.

Il bilancio di previsione finanziario 2024 - 2026 è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 41 in data 29/12/2024.

Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

N. ordine	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
1	G.M.	18	19/03/2024	RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AL 31 DICEMBRE 2023 (ART. 3, COMMA 4, D.LGS. N. 118/2011)
2	C.C.	8	14/05/2024	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2024/2026 (ART. 175, COMMA 3, LETTERA A) D. LGS. N. 267/2000
3	G.M.	32	17/06/2024	Variazione d'urgenza al bilancio 2024/2026 ed Applicazione Avanzo D'Amministrazione della quota accantonata per fondo contenzioso nel risultato di amministrazione 2023, (art. 175, comma 5-quater, lett. a), D.Lgs. n. 267/2000).
4	C.C.	10	22/07/2024	Ratifica della deliberazione di G.M. n. 32 del 2024 recante variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2024/2026.

5	C.C.	11	22/07/2024	ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI PER L'ESERCIZIO 2024 AI SENSI DEGLI ARTT. 175, COMMA 8 E 193 DEL D.LGS. N. 267/2000
6	DETERMINA	88	22/08/2024	ADEGUAMENTO DELLE PREVISIONI RIGUARDANTI LE PARTITE DI GIRO E LE OPERAZIONI PER CONTO TERZI (ART. 175, COMMA 5-QUATER, LETT. E), D.LGS. N. 267/000)
7	C.C.	17	27/11/2024	Variazione di bilancio di previsione finanziario 2024/2026 (Art. 175, comma,2 del Testo Unico Degli Enti Locali n. 267/2000).

Non sono stati effettuati nel corso dell'esercizio 2024 i seguenti prelievi dal Fondo di riserva.

La Giunta comunale ha approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) provvisorio, previsto dall'art. 6, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, con deliberazione n. 5 in data 29/01/2024.

La Giunta comunale ha approvato l'Aggiornamento del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) , previsto dall'art. 6, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, con deliberazione n.39 in data 22/10/2024.

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati/*confermati* i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
Aliquote IMU	C.C.	34	18/10/2023	
Tariffe Canone Unico Patrimoniale	G.M.	73	05/12/2024	
Tariffe TARI	C.C.	6	23/05/2024	
Addizionale comunale IRPEF	C.C.	33	18/10/2023	
Imposta di soggiorno				
Imposta di scopo OO.PP.				
Servizi a domanda individuale	G.M.	74	05/12/2024	
.....				

1.2 – Il risultato di amministrazione

L'esercizio **2024** si è chiuso con un *disavanzo* di amministrazione pari a € -403.020,60, così determinato:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				290.383,85
RISCOSSIONI	(+)	351.957,44 676.075,67	5.008.274,67 4.899.327,85	5.360.232,11 5.575.403,52
PAGAMENTI	(-)			
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			75.212,44
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			75.212,44
RESIDUI ATTIVI	(+)	6.129.732,69	1.837.488,77	7.967.221,46
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale				
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	5.134.470,47	1.853.867,82	6.988.338,29
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			264.705,58
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIA	(-)			0,00

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024 (A)(2)		(=)
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023:		
Parte accantonata (3)		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023 (4)		167.146,02
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) (5)		
Fondo anticipazioni liquidità		932.175.066,00
Fondo perdite società partecipate		
Fondo contenzioso		40.000,00
Altri accantonamenti		50.062,81
Totale parte accantonata (B)		1.189.384,49
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		3.026,14
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
Totale parte vincolata (C)		3.026,14
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		0,00

Totale parte disponibile (E=A-B-C-D) **-403.020,60**

F) di cui Disa **0,00**

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)

1.3 – Risultato della gestione di competenza e risultato della gestione residui

Il risultato di amministrazione finale complessivo rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	260.527,51 €
Totale accertamenti di competenza	+	6.845.763,44 €
Totale impegni di competenza	-	6.753.195,67 €
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	264.705,58 €
	=	88.389,70 €

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	21.340,43 €
Minori residui attivi riaccertati	-	159.142,19 €
Minori residui passivi riaccertati	+	30.456,59 €
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	- 107.345,17 €

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	88.389,70 €
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	- 107.345,17 €
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	808.345,50 €
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2023	=	789.390,03 €

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi cinque anni è il seguente:

Descrizione	2020	2021	2022	2023	2024
Risultato di amministrazione	861.504,24	861.462,58	854.838,16	808.345,50	789.390,03
Gestione di competenza	981.884,67	222.236,62	85.578,60	109.183,12	88.389,70
Gestione dei residui	-27.470,11	222.278,28	-92.212,02	-155.675,78	-107.345,17

1.4 - Analisi della composizione del risultato di amministrazione

Tra gli allegati obbligatori al rendiconto di gestione sono previsti tre distinti prospetti che intendono analizzare rispettivamente:

- le quote di risultato di amministrazione accantonate (prospetto A1);
- le quote di risultato di amministrazione vincolate (prospetto A2);
- le quote di risultato di amministrazione destinate (prospetto A3);

Nei paragrafi che seguono sono riportate le voci più significative tra quelle indicate nei tre prospetti sopra indicati che sono regolarmente allegati allo schema di rendiconto.

1.4.1 - Quote accantonate (v. prospeto A1 allegato al rendiconto)

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2024, alla missione 20, sono state effettuate i seguenti accantonamenti:

Miss./ Progr.	Cap.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
20.03.1.10	2152	2152 Fondo crediti di dubbia esigibilità	51.134,41 €		51.134,41 €
		Fondo contenzioso			0,00 €
		Fondo anticipazioni liquidità			0,00 €
		Fondo perdite società partecipate			0,00 €
		Fondo passività potenziali			0,00 €
20.3.1.10	2155	2155 Fondo garanzia debiti commerciali	10.000,00 €		10.000,00 €
		Fondo indennità fine mandato del sindaco			0,00 €
		Altri accantonamenti			0,00 €

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €. 1.189.384,49 e sono così composte:

Cap. spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1	Utilizzo accantonamenti nell'esercizio	Accantonamenti stanziati nell'esercizio	Variazioni Accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	Risorse accantonate presunte al 31/12
		a	b	c	d	d= a-b+c
3491	Anticipazione liquidità mef 2020	627.220,77			-20.629,27	606.591,50
3493	Fondo ant. Liquidità d.l. 35 e dl 64	337.978,86			-12.394,70	325.584,16
2153	2153 fondo contenzioso	55.000,00	-20.000,00		5.000,00	40.000,00
2152	fondo crediti di dubbia e difficile esazione	159.526,52		7.619,50		167.146,02
2155	fondo garanzia crediti commerciali	13.193,61				10.000,00
	fondo quota capitale fondo anticipazioni	32.852,17	-32.852,17		33.023,97	33.023,97
	2154 fondo indennità fine mandato	4.830,84			2.208,00	7.038,84
TOTALE		1.230.602,77	-52.852,17	7.619,50	7.208,00	1.189.384,49

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto, il FCDE è calcolato come media semplice del rapporto tra incassi in c/competenza e accertamenti in c/competenza del quinquennio precedente.

In ogni caso, è possibile fare scattare di un anno il quinquennio (cfr. FAQ Arconet n. 26 del 27 ottobre 2017).

$$\frac{(\text{incassi di competenza es. X} + \text{incassi esercizio X+1 in c/residui X})}{\text{accertamenti esercizio X}}$$

- Se il FCDE complessivo accantonato nel risultato di amministrazione esercizio precedente risulta inferiore all'importo considerato congruo, è necessario incrementare l'accantonamento.
- Se il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione esercizio precedente risulta superiore a quello considerato congruo, è possibile svincolare l'accantonamento eccedente.
- Ai sensi di quanto previsto dall'art. 187, c. 1, TUEL e dall'art. 42, c. 1, D.lgs. n. 118/2011, in caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del FCDE non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a sé stante della spesa nel bilancio di previsione.

NOTA BENE:

L'emergenza sanitaria causata dal COVID-19 ha provocato una forte contrazione delle entrate.

Minori accertamenti, senz'altro, ma anche minori incassi, lega appunto al blocco delle attività previste dai decreti emergenziali.

Per evitare che questa situazione penalizzi oltre misura le amministrazioni, l'art. 107-bis, D.L. n. 18/2020 ha introdotto una norma che consente di sterilizzare nel calcolo della media i dati del 2020, sostituendoli con quelli del 2019.

L'art. 107-bis, D.L. n. 18/2020 recita infatti:

"1. A decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 2 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020".

L'ente **non si è avvalso** della facoltà prevista dalla norma appena citata.

Nei prospetti allegati sono illustrate le modalità di calcolo della percentuale di accantonamento al FCDE secondo il metodo ordinario, che hanno dato il seguente esito:

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' – RENDICONTO 2024

Entrata	Rif. al bilancio	Importo residui al 31 dicembre 2024 derivanti dai residui	% di acca.to a FCDE	Importo minimo da accantonare anni 2024 e retro	Importo residui al 31 dicembre 2024 derivanti dalla competenza 2024	% di acca.to a FCDE	Abbattimento	Importo minimo da accantonare 2024	Totale importo minimo da accantonare	% effettiva di acc.to al FCDE	Importo effettivo accantonato a FCDE
1025/1	TARI	69.593,52	82%	57.073,65	60.200,94	82%		49.370,79	106.444,44	82%	106.444,44
3013.1	PROVENTI MENSA SCOLASTICA	8.045,00	83%	6.670,91	15.740,00	83%		13.051,61	19.722,52	83%	19.722,52
3060	CONCESS. DIR. SUP. TERRENO	23.135,54	100%	23.135,54		100%		-	23.135,54		23.135,54
3061	AFFR. TERRENI COMUNALI	3.000,00	87%	2.607,61	4.000,00	87%		2.607,61	3.476,80	87%	6.084,41
3062	FITTI FONDI RUSTICI				5.000,00	78%		3.893,50	3.893,50	78%	3.893,50
3063	FITTI REALI FABBRICATI			-	3.000,00	96%		2.865,61	2.865,61	96%	2.865,61
3064	CONCESSIONE BENI COMUNALI IN USO	3.000,00	100%	3.000,00	2.000,00	100%		5.000,00	5.000,00		5.000,00
TOTALE FCDE AL 31/12/2024 SECONDO IL METODO ORDINARIO											167.146,02

Fissato in €. 167.146,02 l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 secondo il metodo ordinario, si presenta la seguente situazione:

Descrizione	+/-	Importo
Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 01/01/2024	+	51.134,41
Quota stanziata nel bilancio di previsione 2024 (previsioni definitive)	+	51.134,41
Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili	-	33.104,00
Totale risorse disponibili al 31/12/2024 (1+2-3)		69.164,82
FONDO ACCANTONATO NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2024		167.146,02
Quota da reperire tra i fondi liberi (4-5, se negativo)*	-	36.060,82
Quota svincolata (5-4, se positivo)**	+	36.060,82

* La differenza deve essere reperita tra i fondi liberi del risultato di amministrazione al 31/12/2024. In caso di insufficienza si crea un disavanzo.
** Le somme eccedenti possono essere utilizzate a finanziamento del FCDE da accantonare nel bilancio di previsione dell'esercizio 2024 (art. 187, comma 2, ultimo periodo del TUEL).

B) Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente.

In occasione della prima applicazione dei principi contabili era inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, poteva essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi.

Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".

Calcolo accantonamento al Fondo rischi per contenzioso in essere a 31/12/2024

Contenzioso/ Sentenza non definitiva (estremi)	Rischio	Valore della causa	Spese di lite	Importo da accantonare a Fondo rischi
P.P. 861/13 E N 2038/14	50		15.000,00	15.000,00
RICORSO TAR AVVERSO				
ORDINANZA	40		10.631,28	10.631,28
UDCM DECRETO MINISTERO AMBIENTE 000380				
LAGAN&ALTEMPS CONTRO COMUNE	40		14.368,72	14.368,72
Totale Fondo rischi contenzioso al 31/12/2024				40.000,00

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2024 il fondo rischi contenzioso risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo rischi contenzioso nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2024	+	55.000,00
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2024	+	
3	Utilizzi	-	20.000,00
4	Altre variazioni:	+/-	5.000,00
5	Fondo rischi contenzioso al 31/12/2024	-	40.000,00

D) Fondo garanzia debiti commerciali

Il Fondo di garanzia debiti commerciali rappresenta un accantonamento obbligatorio, in presenza delle condizioni previste dalla legge.

L'obbligo dell'iscrizione in bilancio del fondo scatta nei casi in cui sussista anche solo una delle due condizioni previste dall'art. 1, c. 859, L. n. 145/2018:

- a) mancata riduzione del 10% dello stock dei debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente;
 - b) mancato rispetto dei tempi di pagamento, se l'indicatore annuale dei tempi di pagamento dell'esercizio precedente risulti superiore al termine di 30 (o 60) giorni previsto dall'art. 4, D.lgs. n. 231/2002.
- Sussistendo le condizioni previste dal ricordato comma 859, va determinato l'importo da accantonare e quantificare in rapporto agli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione; in particolare:
- a) in caso di mancata riduzione di almeno il 10% dello stock di debito commerciale scaduto: la percentuale da applicare è fissa, ed è stabilita nella misura del 5% (l'accantonamento non è dovuto se il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'anno precedente non supera il 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio);
 - b) qualora l'indicatore annuale dei tempi di pagamento indichi il superamento dei trenta giorni, la percentuale da applicare è diversificata in funzione della gravità del ritardo.

Qualora l'ente non rispetti una delle due condizioni sopra ricordate, dovrà accantonare l'importo correlato alla condizione non rispettata.

Se invece non rispetta entrambe le condizioni, l'importo da accantonare sarà determinato dalla somma del 5% conseguente alla mancata riduzione dello stock di debito e dell'ulteriore percentuale raggiunta alla misura del ritardo riscontrato.

Soltanto se entrambi i parametri risultano rispettati, l'ente non è tenuto a procedere all'accantonamento.

Poiché il Fondo di garanzia debiti commerciali non è impegnabile, il relativo stanziamento assestato (previsione definitiva) alla chiusura dell'esercizio costituisce una economia di bilancio e conseguentemente confluisce in avanzo accantonato.

In tale occasione possono presentarsi due situazioni diverse:

- a) se per il nuovo esercizio l'ente non rispetta, con riferimento all'esercizio precedente, una o ambedue le condizioni previste dal comma 859 della legge 154/2018 (riduzione del 10% dello stock di debito e rispetto dei tempi di pagamento), il Fondo accantonato in bilancio confluirà nella quota accantonata dell'avanzo: tale accantonamento però non potrà essere utilizzato per finanziare il nuovo accantonamento che l'ente dovrà iscrivere nel nuovo bilancio di previsione, e resterà "congelato" finché l'ente non dimostrerà di rispettare le due condizioni ricordate;
- b) se invece i due parametri risultano ambedue rispettati, l'importo accantonato in bilancio è liberato dal vincolo e costituisce una economia di spesa: tale importo verrà indicato nella colonna (e) dell'allegato a/1, ove la successiva colonna (f) esporrà il valore "zero", così concorrendo alla formazione del risultato contabile di amministrazione (in pratica contribuirà ad incrementare la quota libera dell'avanzo o, per gli enti in disavanzo, a ridurre la quota del disavanzo da ripianare).

CASO A

Per il 2024, poiché l'ente ha rispettato entrambe le condizioni al 31 dicembre 2024, non ha dovuto procedere all'accantonamento a FGDC.

CASO B

Per il 2024, poiché l'ente ha rispettato una delle due condizioni, ha dovuto accantonare la somma di €

[] l'economia prodotta a fine esercizio rimane congelata nella quota di avanzo accantonato sino a che non sarà dimostrato il rispetto della condizione.

[] l'economia prodotta a fine esercizio non rappresenta vincolo ed è definitivamente liberata.

per il 2024, poiché l'ente non ha rispettato nessuna delle due condizioni, ha dovuto accantonare la somma di € 10.000.00.

[] l'economia prodotta a fine esercizio rimane congelata nella quota di avanzo accantonato sino a che non sarà dimostrato il rispetto di entrambe le condizioni.

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2024 ammontano complessivamente a €. 3.026,14 e sono così composte:

A) Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili:

Cap. entrata	Descrizione	Cap. spesa	Descrizione	Risorse al 1/1 dell'es.	Accertamenti dell'esercizio	Impegni dell'esercizio	FPV esercizio	Cancellazione di accertamenti (+)	Risorse al 31/12 dell'esercizio
				a	b	c	d	e	f = a+b-c-d+e
1016	FONDO SOLIDARIETA' ALIMENTARE M.I.	1890	FONDO SOLIDARIETA' ALIMENTARE M.I.	1.706,39 €					1.706,39 €
1017	MEF FONDO SANIFICAZIONE LOCALI	1075	MEF FONDO SANIFICAZIONE LOCALI	1.290,22 €					1.290,22 €
1021	FONDO POTENZIAMENTO CENTRI	29,53	FONDO POTENZIAMENTO CENTRI	29,53 €					29,53 €

ESTIVI

ESTIVI

0,00 €

0,00 €

3.026,14 €

3.026,14 €

1.4.3 - Quote destinate (v. prospetto A3 allegato al rendiconto)

Non ci sono quote destinate nel risultato di amministrazione 2024 .

Sezione 2 – LA GESTIONE DI COMPETENZA

2.1 – Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un *avanzo* di € 108.380,18 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

	2024
Accertamenti di competenza	+
Impegni di competenza	-
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+
Impegni confluiti nel FPV	-
Disavanzo di amministrazione applicato	-
Avanzo di amministrazione applicato	+
	108.380,18 €

2.2 - Verifica degli equilibri di bilancio

		2022	2023	2024 Previsioni	2024 Rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+				
Entrate titolo I	+	385.247,41 €	425.594,62 €	415.730,10 €	432.645,07 €
Entrate titolo II	+	607.583,49 €	671.050,83 €	563.597,68 €	690.469,64 €
Entrate titolo III	+	302.954,18 €	217.039,28 €	198.300,23 €	203.965,65 €
Totale titoli I, II, III (A)		1.295.785,08 €	1.313.684,73 €	1.177.628,01 €	1.327.080,36 €
Disavanzo di amministrazione	-	32.861,69 €	32.861,69 €	32.861,69 €	32.861,69 €
Spese titolo I (B)	-	1.118.252,93 €	1.114.463,94 €	1.082.561,12 €	1.143.633,29 €
Impiegni confluiti nel FPV (B1)	-				
Rimborso prestiti (C) Titolo IV	-	91.944,55 €	91.961,67 €	95.057,37 €	95.057,37 €
Differenza di parte corrente (D=A-B- B1-C)		52.725,91 €	74.397,43 €	-32.852,17 €	55.528,01 €
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+	27.149,04 €	.	32.852,17 €	52.852,17 €
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+				
Contributo per permessi di costruire	+				
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	+				
Altre entrate (specificare:)	+				

2.3 - Applicazione e utilizzo dell'avanzo 2023 al bilancio dell'esercizio 2024

Il rendiconto dell'esercizio 2024 si era chiuso con un avanzo di amministrazione di €. -403.020,60
Con la deliberazione C.C.. N. 41 DEL 29/12/2024 DI approvazione del bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo 2024 per €. 32.186,15 e con la deliberazione della G.M. n. 32 del 17/06/2024 ratificata con deliberazione del C.C. 10 del 27/07/2024 è stata applicata una parte del fondo contenzioso accantonato nel risultato di amministrazione 2023 per € 20.000,00, così determinate:

Applicazioni	ACCANTONATO	VINCOLATO	DESTINATO	LIBERO	TOTALE
Fall antiparazione di liquidita'	32.852,17				32.852,17
fondo contenzioso	20.000,00				20.000,00
	#VALORE!				
TOTALE AVANZO APPLICATO					52.852,17
AVANZO 2024					
RESIDUO					52.852,17
TOTALE AVANZO DISPONIBILE					

Distintamente per la parte corrente e per la parte in conto capitale, di seguito si fornisce il dettaglio delle destinazioni e degli effettivi utilizzi:

CO/CA	Art.	Descrizione	Quota applicata	Quota utilizzata	Economia (confluita nel nuovo risultato di amm.ne)
CO		FAL ANTICIPAZIONE LIQUIDITA'	32.186,15	32.186,15	
CO		FONSO CONTENZIOSO	20.000,00	20.000,00	
TOTALI			52.186,15	52.186,15	

Durante l'esercizio non sono stati disposti utilizzi del fondo di riserva.

2.4 - Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	415.730,10 €	419.730,10 €	0,96%	432.645,07 €	3,08%
Titolo II	534.715,18 €	662.352,33 €	23,87%	690.469,64 €	4,25%
Titolo III	198.300,23 €	209.931,60 €	5,87%	203.965,65 €	-2,84%
Titolo IV	407.874,19 €	4.375.617,57 €	972,79%	1.946.354,61 €	-55,52%
Titolo V			#DIV/0!		#DIV/0!
Titolo VI			#DIV/0!		#DIV/0!
Titolo VII	412.346,25 €	412.346,25 €	0,00%		-100,00%
Titolo IX	2.384.000,00 €	4.414.000,00 €	85,15%	3.572.328,47 €	-19,07%
Avanzo di amministrazione applicato	32.852,17 €	52.852,17 €	=		-100,00%
Totale	4.385.818,12 €	10.546.830,02 €	=	6.845.763,44 €	-35,09%

Spese	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	1.082.561,12 €	1.216.947,14 €	12,41%	1.143.633,29 €	-6,02%
Titolo II	407.874,19 €	4.636.145,08 €	1036,66%	1.942.176,54 €	-58,11%
Titolo III			#DIV/0!		#DIV/0!
Titolo IV	95.057,37 €	95.057,37 €	0,00%	95.057,37 €	0,00%
Titolo V		412.346,25 €	#DIV/0!		-100,00%
Titolo VII	2.384.000,00 €	4.414.000,00 €	85,15%	3.572.328,47 €	-19,07%
Totale	3.969.492,68 €	10.774.495,84 €	171,43%	6.753.195,67 €	-37,32%

La tabella sopra riportata evidenzia:

- in primo luogo, il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestato. La variazione intervenuta, pari al 0,00%, denota una capacità di programmazione dell'attività dell'ente;

- in secondo luogo, il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive. La variazione intervenuta, pari al 36%, mette in luce una capacità di portare a compimento gli obiettivi di gestione posti in fase di programmazione, tenendo conto che la variazione maggiore e sulle entrate e spese in conto capitale i cui stanziamenti definitivi sono stati per la maggior parte reimputati all'esercizio successivo.

2.5 - Entrate e spese non ricorrenti

L'art. 25, c. 1, lett. b), L. 31 dicembre 2009, n. 196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, secondo che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno cinque esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni; i condoni; le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria; le entrate per eventi calamitosi; le plusvalenze da alienazione; le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Al risultato di gestione 2024 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI		
Entrate non ricorrenti		Accertamenti
Tipologia		
Entrate da titoli abitativi edilizi		
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni		
Recupero evasione tributaria		2.208,66 €
Entrate per eventi calamitosi		
Canoni concessori pluriennali		
Sanzioni per violazioni al codice della strada		
Altre (da specificare)		
	Totale entrate	2.208,66 €
Spese non ricorrenti		
Tipologia		Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali		
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
Oneri straordinari della gestione corrente		
Spese per eventi calamitosi		
Sentenze esecutive ed atti equiparati		2.208,66 €
Altre (da specificare)		
	Totale spese	2.208,66 €
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti		- €

Sezione 3 – LE ENTRATE

3.1 – Quadro generale delle entrate accertate

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Titolo I – Entrate tributarie	404.110,16 €	385.247,41 €	425.594,62 €	432.645,07 €
Titolo II – Trasferimenti correnti	583.541,47 €	607.583,49 €	671.050,83 €	690.469,64 €
Titolo III – Entrate extratributarie	240.154,34 €	302.854,18 €	217.039,28 €	203.965,65 €
ENTRATE CORRENTI	1.227.805,97 €	1.295.685,08 €	1.313.684,73 €	1.327.080,36 €
Titolo IV – Entrate in conto capitale	1.053.437,41 €	721.425,33 €	2.061.596,38 €	1.946.354,61 €
Titolo V – Riduzione attività finanz.				
Titolo VI – Accensione mutui				
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.053.437,41 €	721.425,33 €	2.061.596,38 €	1.946.354,61 €
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria	193.948,54 €			
Titolo IX – Servizi conto terzi	2.758.534,50 €	2.955.415,23 €	3.819.061,75 €	3.572.328,47 €
Avanzo di amministrazione	5.726,49 €	27.149,04 €	32.186,15 €	52.852,17 €
Totale entrate	5.239.452,91 €	4.999.674,68 €	7.226.529,01 €	6.898.615,61 €

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extra-tributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

Autonomia finanziaria

	Anno 2021	%	Anno 2022	%	Anno 2023	%	Anno 2024	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)	644.264,50	52%	688.201,59	53%	642.633,90	49%	636.610,72	48%
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	583.541,47	48%	607.583,49	47%	671.050,83	51%	690.469,64	52%
ENTRATE CORRENTI	1.227.805,97	100%	1.295.785,08	100%	1.313.684,73	100%	1.327.080,36	100%

3.2 - Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Imposte, tasse e proventi assimilati				
Imposta Municipale Propria (IMU)	132.414,80	132.414,80	132.414,80	#NOME?
ICI/IMU recupero evasione	48.572,30	48.572,30	48.572,30	0
Addizionale ENEL	1.500,00	1.500,00	1.500,00	0
Addizionale IRPEF	40.000,00	43.000,00	55.608,37	0,293217906976744
Imposta sulla pubblicità	1.300,00	1.300,00	1.300,00	0
Imposta di soggiorno				#DIV/0!
Imposta di scopo				#DIV/0!
TARI	155.893,00	155.893,00	155.893,00	0
TARSU/TARI recupero evasione	31.000,00	31.000,00	31.000,00	0
Altri tributi	5.050,00	6.050,00	6.356,60	0,0506776859504133
Totale imposte, tasse e prov. assimil.				#DIV/0!
Fondi perequativi				
Fondo di solidarietà comunale				#DIV/0!
Totale fondi perequativi		-	-	#DIV/0!
Totale entrate Titolo I	415.730,10	419.730,10	432.645,07	0,0307697017678742

In particolare, tra i maggiori scostamenti delle entrate accertate rispetto alle previsioni si segnala:

In aumento:
Addizionale comunale irpef abbiamo accertato quanto riscosso in più rispetto alla previsioni.
Fondo di solidarietà abbiamo riscosso in più rispetto a quanto previsto in bilancio.

Entrate per recupero evasione tributaria

	Accertamenti di competenza	Riscossioni di competenza	% riscossioni su accertamenti	Somma a residuo	FCDE accantonato a competenza 2024
Recupero evasione ICI/IMU	48.572,30		0,00	113.567,02	
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	31.000,00		0,00	118.773,67	
Recupero evasione altri tributi			#DIV/0!		
TOTALE	79.572,30	#RIF!	#RIF!	232.340,69	#RIF!

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

IMUll gettito 2024 è stato pari a €. 186.414,80 di cui:
IMU ordinaria per € 132.414,80, uguale rispetto al gettito 2023.
IMU recupero evasione per € 48.572,30 in diminuzione rispetto agli accertamenti 2023 (€. 5.427,70).

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2024	171.897,59	
Residui riscossi nel 2024	34.459,45	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2024	137.438,14	79,95%
Residui della competenza	68.103,63	
Residui totali	205.541,77	
FCDE al 31/12/2024		0,00%

TASI

Non è stato applicato Il Tributo per i servizi indivisibili, TASI, è stato abrogato dalla Legge di bilancio 2020 (L. n. 160/2019).

TARSU-TIA-TARI

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2024	157.797,57	
Residui riscossi nel 2024	29.248,05	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	32.815,00	
Residui al 31/12/2024	95.734,52	60,67%
Residui della competenza	67.623,94	
Residui totali	163.358,46	
FCDE al 31/12/2024	106444,44	#NOME?

3.3 - I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Trasferimenti correnti da Amm. Pubbliche	563.597,68	662.352,33	690.469,64	0,0424506848190601
Trasferimenti correnti da Famiglie				#DIV/0!
Trasferimenti correnti da Imprese				#DIV/0!
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				#DIV/0!
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo				#DIV/0!
Totale trasferimenti	563.597,68	662.352,33	690.469,64	0,0424506848190601

3.4 - Le entrate extra-tributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni				
	67.829,09	72.329,09	70.148,91	0,03014250559
Totale Tip. 30100	67.829,09	72.329,09	70.148,91	#DIV/0!
Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti				
	200,00	200,00		-1
				#DIV/0!
Totale Tip. 30200	200,00	200,00	0,00	-1
Tip. 30300 Interessi attivi				
				#DIV/0!
	126.271,14	133.402,51	129.816,74	0,02687932933
Totale Tip. 30300	126.271,14	133.402,51	129.816,74	0,02687932933
Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale				
				#DIV/0!
				#DIV/0!
Totale Tip. 30400	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti				
	4.000,00	4.000,00	4.000,00	#DIV/0!
	4.000,00	4.000,00	4.000,00	0
Totale Tip. 30500	4.000,00	4.000,00	4.000,00	0
Totale entrate extratributarie	198.300,23	209.931,60	203.965,65	-3%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 D.lgs. 285/92)

Non ci sono stati accertamenti per Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 D.lgs. 285/92).

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2024	39.224,54	
Residui riscossi nel 2024	4.075,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	6.014,00	
Residui al 31/12/2024	29.135,54	
Residui della competenza	14.000,00	
Residui totali	43.135,54	109,97%
FCDE al 31/12/2024	40.979,04	95,00%

3.5 - Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Tributi in conto capitale				#DIV/0!
Contributi agli investimenti	67.950,96	3.930.694,34	1.615.243,38	0,589069197377
Altri trasferimenti in conto capitale	330.223,23	435.223,23	330.223,23	0,241255504675
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				#DIV/0!
Altre entrate in conto capitale	9.700,00	9.700,00	888,00	0,908453608247
Totale entrate in conto capitale	407.874,19	4.375.617,57	1.946.354,61	-56%

Contributi per permessi di costruire

La legge n. 232/2016 (art. 1, comma 460) prevede, già dal 1° gennaio 2018, che le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinate esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

<i>Contributi permessi a costruire e relative sanzioni</i>	2022	2023	2024
Accertamento	7.782,00	0,00	888,00
Riscossione	7.782,00	0,00	888,00

Per l'anno 2024 non ci sono somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire.

3.6 - Entrate da riduzione di attività finanziarie

Non ci sono entrate relative alla riduzione di attività finanziarie.

3.7 - I mutui

Per l'anno 2024 non ci sono entrate relative alle assunzioni di prestiti.

I mutui hanno avuto con la seguente tendenza storica rilevata negli ultimi quattro anni:

	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
ASSUNZIONE DI MUTUI				
ALTRE FORME DI INDEBITAMENTO(anticipazione di liquidità MEF)				
TOTALE RICORSO ALL'INDEBITAMENTO		-	-	-

Sezione 4 – LA GESTIONE DI CASSA

4.1 - Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2024 è così determinato:

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2024 (da conto del Tesoriere)	75.212,44
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2024 (da scritture contabili)	75.212,44

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2023 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2024 (a) + (b)	75.212,44

Durante l'esercizio i fondi vincolati sono stati movimentati secondo il seguente andamento, con una situazione di fondo cassa finale pari a €. 75.212,44.
L'ente *ha* utilizzato in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione.
(in caso affermativo specificare se al 31 dicembre i fondi vincolati sono stati completamente reintegrati).

B) Incassi vincolati (come da reversali)	319.664,65
C) Pagamenti vincolati (come da mandati)	521.106,94
D) Fondo cassa vincolato di diritto	544.821,24
E) Utilizzo fondi vincolati per spese correnti (-)	469.608,80
F) Reintegro fondi vincolati per spese correnti (+)	
G) Totale fondi vincolati in cassa al 31/12/2024 (d-e+f)	75.212,44
H) Quota non reintegrata (f-e)	469.608,80
I) Totale quota vincolata al 31/12/2024 (g+h)	544.821,24

L'ente nel corso del 2023 non ha usufruito dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del D.L. n. 35/2013 e successive integrazioni e modificazioni.
La situazione al termine dell'esercizio presenta il seguente andamento:

Descrizione	ANNO	Importo concesso	Importo utilizzato	Importo non utilizzato	Importo restituito	Importo da restituire al 31/12/2024*
Anticipazione	2013/2014	481.797,04	481.797,04	-	156.212,88	325.584,16
Anticipazione	2015			-		-
Anticipazione	2016			-		-
Anticipazione	2017			-		-
Anticipazione	2018			-		-
Anticipazione	2019			-		-
Anticipazione	2020	667.732,79	667.732,79	-	61.141,29	606.591,50
Anticipazione	2021			-		-
Anticipazione	2022			-		-
Anticipazione	2023			-		-
TOTALE		1.149.529,83	1.149.529,83	-	217.354,17	932.175,66

L'importo dell'anticipazione non restituita alla data del 31 dicembre 2024 trova corrispondenza nelle quote vincolate del risultato di amministrazione.
L'anticipazione di cassa non restituita al 31/12/2024 ammonta a € 0,00 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere.

Sezione 5 – LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Spese correnti	963.793,51	118.252,93	1.114.463,94	1.143.633,29
Spese in c/capitale	1.240.938,35	578.126,49	1.997.093,03	1.942.176,54
Spese incremento attività finanziarie				
Spese per rimborso prestiti	71.822,48	91.944,55	91.961,67	95.057,37
Chiusura di anticipazioni tesoriere	193.948,54			
Spese per c/terzi e partite di giro	2.758.534,50	2.955.415,23	3.819.061,75	3.572.328,47
TOTALE	5.229.037,38	3.743.739,20	7.022.580,39	
<i>Disavanzo di amministrazione</i>	32.861,69	32.861,69	32.861,69	32.861,69
TOTALE SPESE	5.261.899,07	3.776.600,89	7.055.442,08	6.786.057,36

5.1 - Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente

MACROAGGREGATO	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
101 Redditi da lavoro dipendente	308.979,92	349.278,42	333.321,37	341.328,96
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	41.683,77	45.934,07	44.276,30	44.408,94
103 Acquisto di beni e servizi	435.125,26	513.386,51	577.306,45	594.997,37
104 Trasferimenti correnti	54.319,04	43.035,40	43.506,70	29.565,35
107 Interessi passivi	121.842,96	115.124,49	111.753,12	107.332,67
108 Altre spese per redditi da capitale				
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	399,56	43.036,00	2.000,00	5.000,00
110 Altre spese correnti	1.443,00	8.458,04	2.300,00	21.000,00
TOTALE	963.793,51	1.118.252,93	1.114.463,94	1.143.633,29

andamento:

Interessante è anche la tendenza storica dei seguenti indicatori:

- ❖ la **rigidità della spesa corrente**, che mette in evidenza quanta parte delle entrate correnti viene destinata al pagamento di spese rigide, cioè le spese destinate al pagamento del personale e delle quote di ammortamento dei mutui;
- ❖ la **velocità di gestione delle spese correnti**, che indica la capacità dell'ente di gestire in modo efficace e rapido le proprie spese.

5.1.2 - Riepilogo spese correnti per missioni e macro-aggregati

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per missioni e macro-aggregati è il seguente:

5.1.3 - La spesa del personale

Il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi è stato approvato/aggiornato con deliberazione di Giunta comunale n. 96 in data 28/12/2010.

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2024 - 2026 è stato inserito nel PIAO approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 5 in data 29/01/2024 e successivamente integrato/modificato con il seguente atto: G.M.39 DEL 22/10/2024.

La dotazione organica del personale, approvata contestualmente al Piano triennale dei fabbisogni del personale come previsto dal D.lgs. n. 75/2017, è la seguente:

Dotazione organica del personale al 21/03/2024

Categoria	Posti in organico		Posti occupati		Posti vacanti	
	Posti in organico		Posti occupati		Posti vacanti	
A	1		1			
B	5		5			
B3	1		1			
C	4		2		2	
D	2				2	
D3						

Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2024 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2024

Assunzioni

n. 9

Cessazioni

n. 0

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2024

n. 0

n. 9

In dipendenti in servizio al 31 dicembre 2024 risultano così suddivisi nelle diverse aree di attività/settori/servizi comunali:

Area - Settore - Servizio		A	B	B3	C	D	Dirig.
AMMINISTRATIVO CONTABILE		3		1			
TECNICO - VIGILANZA	1	2		2			

La spesa del personale è così suddivisa tra le diverse aree di attività/settori/servizi comunali

	AREA, SETTORE, SERVIZIO	SPESA PER IL PERSONALE	INCIDENZA IN %
1	AREA AMMINISTRATIVA FINANZIARIA	213.328,96	62%
2	AREA TECNICA	128.000,00	38%
3			0%
4			0%
5			0%
6			0%
7			0%
8			0%
TOTALE		341.328,96	100%

In relazione ai limiti di spesa del personale a tempo indeterminato previsti dalla normativa vigente, si dà atto che questo ente ha verificato, ai sensi del D.M. 17 marzo 2020, la possibilità di incrementare nel 2024 la spesa per assunzioni a tempo indeterminato e da tale verifica, come si desume dal prospetto riepilogativo allegato alla presente relazione, si rileva che:

[] l'ente ha un rapporto spese di personale / entrate correnti nette inferiore o uguale la soglia "virtuosa";

Per questo motivo, il limite di spesa per il personale relativo all'anno 2024 è pari a € 346.989,16.

Non c'è stata spesa per personale a tempo determinato previsti dall'art. 9, c. 28, D.L. n. 78/2010, *

	2008	2011	2012	2013	Media	2024
Spese macroaggregato 101	332.303,20				-	341.328,96
Spese macroaggregato 103					-	
Irap macroaggregato 102	23.949,00				-	25.294,01
Altre spese da specificare:	-	-	-	-	-	-
					-	
					-	
					-	
Totale spese di personale (A)	356.252,20	-	-	-	-	366.622,97
(-) Componenti escluse (B)	47.034,00					145.871,85
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (C=A-B)	309.218,20	-	-	-		220.751,12

5.1.4 – Rispetto dei limiti di legge di specifiche voci di spesa

Per effetto dell'art. 57, D.L. n. 124/2019, sono abrogate alcune delle norme che disponevano limiti rigorosi per talune tipologie di spesa corrente.

In particolare, le disposizioni di cui si prevede la disapplicazione sono le seguenti:

- art. 27, c. 1, D.L. n. 112/2008 (cd. "taglia-carta"), che imponeva alle PA una diminuzione della spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni;
- art. 6, D.L. n. 78/2010, che introduceva alcune norme di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, limitatamente ai seguenti commi:
 - comma 7, che prevede la riduzione della spesa annua per studi e incarichi di consulenza, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni;
 - comma 8, che prevede la riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza;
 - comma 9, che prevede la riduzione delle spese per sponsorizzazioni;
 - comma 12, che prevede la riduzione delle spese per missioni;
 - comma 13 che prevede la riduzione delle spese per attività di formazione;
- art. 5, c. 2, D.L. n. 95/2012, che prevede la riduzione delle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.
- art. 24, D.L. n. 66/2014, che prevede specifici obblighi per la riduzione, anche attraverso il recesso contrattuale, delle spese per locazione e manutenzione di immobili.

5.1.5 - La spesa per incarichi di collaborazione

Non ci sono stati incarichi di collaborazione per l'anno 2024.

5.2 - Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive e impegni assunti:

Missioni	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Economie	Totale impegni	Var. % prev./imp.
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione					#DIV/0!
02-Giustizia					#DIV/0!
03-Ordine pubblico e sicurezza					#DIV/0!
04-Istruzione e diritto allo studio		897.683,01		162.977,43	0,818446569463312
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali		50.000,00		25.000,00	0,5
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero		27.000,00		26.000,00	0,037037037037037
07-Turismo					#DIV/0!
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa		182.500,00		100.000,00	0,452054794520548
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	9.700,00	2.540.898,94		888,00	0,999650517387362
10-Trasporti e diritto alla mobilità		100.000,00			1
11-Soccorso civile					#DIV/0!
12-Diritto sociali, politiche sociali e famiglia	330.223,23	330.223,23		330.223,23	0
13-Tutela della salute					#DIV/0!
14-Sviluppo economico e competitività					#DIV/0!
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale					#DIV/0!
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					#DIV/0!
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	67.950,96	554.839,90		511.888,94	###
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali					#DIV/0!
19-Relazioni internazionali					#DIV/0!
20-Fondi e accantonamenti	64.434,41	64.434,41			1
50-Debito pubblico	95.057,37	95.057,37		95.057,37	0
60-Anticipazioni finanziarie	412.346,25	412.346,25			1
99-Servizi per conto terzi	2.384.000,00	4.414.000,00		3.572.328,47	0,190682267784323
TOTALE	3.363.712,22		-	4.824.363,44	#DIV/0!

Sezione 6 – I SERVIZI PUBBLICI

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale:

- con deliberazione n. 47 in data 04/12/2024 sono state approvate le tariffe e/o contribuzioni relative all'esercizio di riferimento;

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 77,77%, come si desume dal seguente prospetto:

SERVIZIO	Entrate accertate	Spese impegnate	Differenza	% di copertura delle spese con le entrate
servizio mensa scolastica	18.000,00	14.000,00	- 4.000,00	129% #DIV/0!
			-	#DIV/0!
			-	#DIV/0!
			-	#DIV/0!
			-	#DIV/0!
			-	#DIV/0!
			-	#DIV/0!
			-	#DIV/0!
TOTALE	18.000,00	14.000,00	- 4.000,00	129% #DIV/0!

Sezione 7 – LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del **31 dicembre 2024** da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 14 in data 28/03/2025.

La gestione dei residui si è chiusa con un disavanzo di € 107.345,17 così determinato:

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	21.340,43
Minori residui attivi riaccertati	-	159.142,19
Minori residui passivi riaccertati	+	30.456,59
Impegni confluiti nel FPV	-	-
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	107.345,17

I residui al 1° gennaio dell'esercizio 2024 sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente (2023) e risultano così composti:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2024

I – Entrate tributarie	575.671,44		1.002.370,62
II – Trasferimenti correnti	312.410,08	I – Spese correnti	
III – Entrate extra-tributarie	538.498,13		
IV – Entrate in c/capitale	4.767.847,99	II – Spese in c/capitale	4.791.485,21
V – Entrate da riduzione di attività finanziaria		III – Spese per incremento di attività finanziarie	
VI – Accensione di mutui		IV – Rimborso di prestiti	
VII – Anticipazioni da tesoriere	358.726,69	V – Chiusura anticipazioni	
IX – Entrate per servizi c/terzi	66.337,56	VII – Spese per servizi c/terzi	47.146,00
TOTALE	6.619.491,89	TOTALE	5.841.001,83

con la seguente distinzione della provenienza:

Descrizione	ENTRATE	%	SPESE	%
Residui riportati dai residui	6.129.732,69	77%	5.134.470,47	73%
Residui riportati dalla competenza	1.837.488,77	23%	1.853.867,82	27%
TOTALE	7.967.221,46	100%	6.988.338,29	100%

Durante l'esercizio 2024:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a € 351.957,44;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a € 676.075,67.

7.1 - Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 18 in data 19/03/2024, esecutiva.

Con tale deliberazione:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono state reimputati €. 2.667.205,58 di impegni, di cui:

- €. 2.402.500,00 finanziati con entrate correlate;
- €. 264.705,58 finanziate tramite il Fondo pluriennale vincolato.

RIEPILOGO SPESE REIMPUTATE

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2024 E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
	FPV competenza	FPV residui	Entrate correlate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI				-
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE		2.667.205,58	2.402.500,00	5.069.705,58
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI				-
TOTALE	2.667.205,58	-	2.402.500,00	5.069.705,58

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2025 E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
	FPV competenza	FPV residui	Entrate reimputate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI				-
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE				-
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI				-
TOTALE	-	-	-	-

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2026 e succ. E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
	FPV competenza	FPV residui	Entrate correlate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI				-
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE				-
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI				-

TITOLO	TOTALE COMPLESSIVO	di cui		
		FPV competenza	FPV residui	Entrate reimputate
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI				
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE	2.667.205,55	264.705,58		2.402.500,00
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI				
TOTALE	2.667.205,55	264.705,58	-	2.402.500,00

RIEPILOGO ENTRATE REIMPUTATE

TITOLO	ENTRATE REIMPUTATE ANNO 2024 e successivi		
	Entrate non correlate (disavanzo)	Entrate correlate a spese	Totale
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI			-
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI			-
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			-
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE		2.402.500,00	2.402.500,00
TITOLO 5 - ACCENSIONE PRESTITI			-
TOTALE	-	2.402.500,00	2.402.500,00

TITOLO	ENTRATE REIMPUTATE ANNO 2025 e successivi		
	Entrate non correlate (disavanzo)	Entrate correlate a spese	Totale
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI			-
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI			-
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			-
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE			-
TITOLO 5 - ACCENSIONE PRESTITI			-
TOTALE	-	-	-

TITOLO	ENTRATE REIMPUTATE ANNO 2026 e successivi		
	Entrate non correlate (disavanzo)	Entrate correlate a spese	Totale
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI			-
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI			-
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			-
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE			-
TITOLO 5 - ACCENSIONE PRESTITI			-

TITOLO	TOTALE COMPLESSIVO	di cui	
		Entrate non correlate (disavanzo)	Entrate correlate a spese
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI			
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI			
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE			
TITOLO 5 - ACCENSIONE PRESTITI			
TOTALE	-	-	-

RESIDUI ATTIVI

Gestione	Residui al 31/12/2023	Residui riscossi	Minori residui attivi	Maggiori residui attivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2024
Titolo I	575.671,44	65.916,16	42.219,22			467.536,06
Titolo II	312.410,08	14.296,22	63.839,67			234.274,19
Titolo III	538.498,13	81.719,30	33.084,77			423.694,06
Gestione corrente	1.426.579,65	161.931,68	139.143,66	-	-	1.125.504,31
Titolo IV	4.767.847,99	190.025,76		15.335,06		4.593.157,29
Titolo V						-
Titolo VI						-
Gestione capitale	4.767.847,99	190.025,76		15.335,06	-	4.593.157,29
Titolo VII	358.726,69					358.726,69
Titolo IX	66.337,56		13.993,16			52.344,40
TOTALE	6.619.491,89	351.957,44	153.136,82	15.335,06	-	6.129.732,69

RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui al 31/12/2023	Residui pagati	Minori residui passivi	Residui reimputati	Totale residui al 31/12/2024
Titolo I	1.002.370,62	314.899,18	8.829,07		678.642,37
Titolo II	4.791.485,21	335.657,11			4.455.828,10
Titolo III					-
Titolo IV					-
Titolo V					-
Titolo VII	47.146,90	25.519,38	21.627,52		-
TOTALE	5.841.002,73	676.075,67	30.456,59	-	5.134.470,47

7.2 - I residui attivi

La gestione dei residui attivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Maggiori accertamenti	Minori accertamenti	Residui reimputati	Residui conservati	% di definizione	Riscossioni	% di realizzazione
Gestione corrente	1.426.579,65		139.143,66		1.125.504,31	79%	161.931,68	14%
Gestione capitale	4.767.847,99	15.335,06			4.593.157,29	96%	190.025,76	4%
Servizi conto terzi	66.337,56		13.993,16		52.344,40	79%		0%
TOTALE	6.260.765,20	15.335,06	153.136,82	-	5.771.006,00	92%	351.957,44	6%

7.3 - I residui passivi

La gestione dei residui passivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Minori impegni	Residui reimputati	Residui conservati	% di definizione	Pagamenti	% di realizzazione
Gestione corrente	1.002.370,62	8.829,07		678.642,37	68%	314.899,18	46%
Gestione capitale	4.791.485,21			4.455.828,10	93%	335.657,11	8%
Servizi conto terzi	47.146,90	21.627,52			0%	25.519,38	#DIV/0!
TOTALE	5.841.002,73	30.456,59		5.134.470,47	88%	676.075,67	13%

Sezione 8 – IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

8.1 - Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2024

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2024 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. 260.527,51, così distinto tra parte corrente e parte capitale:
 FPV di entrata di parte corrente: €.
 FPV di entrata di parte capitale: €. 260.527,51

A tale data gli impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato di entrata erano i seguenti:

8.2 - Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al D.lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Nel corso di esercizio sono stati assunti i seguenti impegni a valere sugli esercizi successivi, finanziati dal fondo pluriennale vincolato:

CO/CA	Cap.	Imp. n.	Descrizione	Imputazione 2025	Imputazione 2026	Imputazione 2027 e succ.
CA	3362	199/3362	ADEGUAMNE TO SISMICO PLESSO SCOLASTICO G. CAPUA MURATURA	104.705,58		
CA	3370	197/3370	CIS CALABRIA SITO ARCH. S. ELIA SPELEOTA	160.000,00		
				264.705,58	-	-
TOTALE					264.705,58	
di cui: PARTE CORRENTE						
di cui: PARTE CAPITALE						260527,51

8.3 - Il fondo pluriennale vincolato costituito in

occasione del riaccertamento ordinario.

Secondo il medesimo principio contabile, prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate.

Ad esempio, nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 14 in data 28/03/2025, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa:

Impegni assunti in competenza dell'esercizio 2024

CO/CA	Cap.	Imp. n.	Descrizione	Imputazione 2025	Imputazione 2026	Imputazione 2027 e succ.
CA	3362	199/3362	ADEGUAMNE TO SISMICO PLESSO SCOLASTICO G. CAPIUA MURATURA	104.705,58		
CA	3370	197/3370	CIS CALABRIA SITO ARCH. S. ELIA SPELEOTA	160.000,00		
				264.705,58	-	-
TOTALE				264.705,58		264.705,58
di cui: PARTE CORRENTE						
di cui: PARTE CAPITALE						260527,51

8.5 - La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio
 Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di €. 264.705,58 ed è così determinato:

Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2026 e successivi				
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2027 e successivi				
Impegni di competenza reimputati agli esercizi successivi con il riaccertamento ordinario				
FPV di spesa derivante dalla competenza (B)		-		264.705,58
TOTALE FPV DI SPESA (A+B)		-		264.705,58

La consistenza del FPV trova corrispondenza nel prospetto di composizione del Fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione.

Sezione 9 – INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

9.1 – L’indebitamento nel 2024

L’Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall’art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d’incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL				
Oggetto	2022	2023	2024	
Controllo limite di indebitamento	5%	5%	8%	

L’indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

L’indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Descrizione voce	2022	2023	2024
Residuo debito (+)	3.241.148,68	3.149.204,13	3.057.242,46
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	56.803,48	59.109,50	62.033,43
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni da specificare(Anticipazione liquidità)	- 35.141,07	- 32.852,17	- 33.023,94
TOTALE DEBITO AL 31.12	3.149.204,13	3.057.242,46	2.962.185,09
Numero abitanti al 31.12	855%	828%	817%

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO IN CONTO CAPITALE

Oggetto	2022	2023	2024
Oneri finanziari	114.574,49	109.753,12	106.657,42
Quota capitale	91.944,55	91.961,67	95.057,37
TOTALE	206.519,04	201.714,79	201.714,79

Sezione 10 – LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

L'art. 2, D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

CONTO ECONOMICO

Questo Ente essendo un Comune con meno di 5.000 abitanti ha deciso di adottare o meno la contabilità economico-patrimoniale, come disposto dall'art. 232, c. 2, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.
 Gli enti che si avvalgono di questa facoltà allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre 2022 redatta con modalità semplificate, individuate con D.M. 12 ottobre 2021 (si vedano gli allegati al rendiconto).

10.2 – La gestione patrimoniale

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, c. 2, D.lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.lgs. n. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del D.lgs. n. 118/2011.

L'art. 2, D.lgs. n. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2023	2024
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		0,00 €	0,00 €
B) IMMOBILIZZAZIONI			
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>		1.739.874,41 €	1.739.874,41 €
<i>II-III - Immobilizzazioni materiali</i>		12.535.638,51 €	12.250.199,59 €
<i>IV - Immobilizzazioni Finanziarie</i>			
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		14.275.512,92 €	13.990.074,00 €
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>I - Rimanenze</i>			
<i>II - Crediti</i>		6.101.238,68 €	7.441.348,75 €
<i>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>			
<i>IV - Disponibilità liquide</i>		294.666,03 €	77.424,87 €
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		6.395.904,71 €	7.518.773,62 €
D) RATEI E RISCONTI			
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		20.671.417,63 €	21.508.847,62 €

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2023	2024
Fondo di dotazione		5.602.224,92 €	5.602.224,92 €
Riserve		3.920.200,66 €	4.049.397,01 €
Risultato economico d'esercizio		108.507,58 €	108.380,18 €
A) Patrimonio netto		10.702.096,19 €	10.536.081,77 €
B) Fondo per rischi ed oneri		1.071.076,25 €	1.022.238,47 €
C) Trattamento di fine rapporto			
D) Debiti		8.898.245,19 €	9.950.527,38 €
E) Ratei e Risconti passivi			
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		20.671.417,63 €	21.508.847,62 €
CONTI D'ORDINE			
TOTALE CONTI D'ORDINE		508.921,86 €	1.687.918,41 €

Sezione 11 – DISCIPLINA DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO

11.1 - Il quadro normativo

L'art. 1, cc. 819, 820 e 824, L. n. 145/2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Ciò premesso, appare utile evidenziare le principali innovazioni introdotte, a decorrere dal 2019, anche per i comuni dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019):

- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);
- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);

- la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823). A decorrere dall'anno 2019, infatti, cessano di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali.

Poiché, a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione gli adempimenti relativi al monitoraggio e alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, per la cui trasmissione è stato finora utilizzato il sistema web appositamente previsto

all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

Ciò premesso, si rammenta che il comma 902 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, al fine di semplificare alcuni adempimenti contabili in capo ai comuni, previsti dall'articolo 161 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico degli enti locali) stabilisce che, a decorrere dal bilancio di previsione 2019, l'invio dei bilanci di previsione e dei rendiconti alla richiamata BDAP, sostituisce la trasmissione delle certificazioni sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione al Ministero dell'interno.

Il comma 903, inoltre, modificando il citato articolo 161 del TUEL, prevede che, a decorrere dal 1° novembre 2019, il Ministero dell'interno - nel caso in cui vi sia la necessità di avere ulteriori dati finanziari, non già presenti in BDAP - possa richiedere specifiche certificazioni le cui modalità concernenti la struttura e la redazione nonché i termini per la loro trasmissione sono stabiliti, previo parere di ANCI e UPI, con decreto dello stesso Ministero.

I dati delle certificazioni così ottenuti sono resi noti sul sito internet del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno e vengono resi disponibili per l'inserimento alla BDAP.

Il medesimo comma 903 introduce, poi, una sanzione nel caso in cui i comuni, le province e le città metropolitane, non trasmettano, decorsi 30 giorni dal termine previsto, tra gli altri, per l'approvazione del rendiconto i relativi dati alla BDAP, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato.

In tale ipotesi, infatti, è prevista la sospensione dei pagamenti delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal Ministero dell'interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali, ivi incluse quelle a valere sul fondo di solidarietà comunale.

Il comma 904, infine, nel modificare l'articolo 9, comma 1-quinquies, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, chiarisce che la sanzione del divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo prevista a carico degli enti territoriali dal medesimo comma 1-quinquies nel caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato si applica anche nel caso di mancato invio, entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione, dei relativi dati alla BDAP, compresi i dati del piano dei conti integrati, fino a quando non abbiano adempiuto.

Sezione 12 – I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

12.1 – I parametri e il rendiconto 2023

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con D.M. Ministero dell'Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città e Autonomie locali del 30 luglio 2009.

L'impianto parametrico, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo D.M. 18 febbraio 2013. Tale impianto peraltro aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti alla capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

L'applicazione dei nuovi parametri decorre dal 2019 e sino al 2021.

Tuttavia, al momento della redazione della presente relazione, il decreto che adotta i parametri per il triennio 2022-2024 non è ancora stato adottato.

Si presume quindi la proroga della validità degli attuali indicatori, fatta salva l'eccezione rappresentata dall'art. 37-quinquies, D.L. n. 21/2021 che dispone:

“1. In considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia di COVID-19, ai fini del calcolo per gli anni 2020, 2021 e 2022 dei parametri obiettivi di cui all'articolo 242 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, gli enti locali includono tra gli incassi i ristori destinati alla compensazione delle minori entrate connesse all'emergenza sanitaria stessa negli anni di riferimento”.

Gli indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati in via sperimentale nel “Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio” per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla “Bdap” relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017.

Gli Indicatori di deficitarietà strutturale vigenti non si aggiungono agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre va segnalato che per calcolarli non è necessario reperire dati extra-contabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla “Bdap” senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Gli otto nuovi Indicatori si suddividono in sette Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come gli Indici intendano monitorare il fenomeno “debiti fuori bilancio” in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di

riconoscimento, quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e finanziati, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.
 Per il resto, sono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta e il risultato di amministrazione che è sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

B1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

Comune di MELICUCCA'		Prov.	R.C.
		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	XNo
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	XSi	No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	XNo
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	XNo
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	XSi	No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	XNo
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	XNo
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	XSi	No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "Si" identifica il parametro

deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242, c. 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		Si	XNo
--	--	----	-----

L'ente pertanto:

- o non risulta in situazione di deficitarietà strutturale.

Ai sensi dell'art. 243 del Tuel gli Enti strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale delle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della "Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali" e al controllo della copertura del costo di alcuni servizi, tra i quali quelli a domanda individuale, il costo complessivo della gestione del Servizio di "Acquedotto", nonché il costo complessivo della gestione del "Servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani", che però già la normativa vigente prevede che sia coperto al 100% dalle tariffe applicate agli utenti del Servizio.

Sempre l'art. 243 prevede che anche i contratti di servizio stipulati dagli Enti Locali con le Società controllate, prevedano apposite clausole atte a ridurre la spesa di personale di queste ultime nel caso in cui l'Ente Locale di riferimento si trovi in situazione di deficitarietà strutturale.

Sono soggetti in via provvisoria ai controlli centrali in materia di copertura del costo di taluni servizi anche gli Enti Locali che, pur risultando non deficitari dalle risultanze della Tabella allegata al rendiconto di gestione, non presentino il certificato al rendiconto della gestione di cui all'art. 161 Tuel, e gli Enti Locali per i quali non sia intervenuta nei termini di legge la Deliberazione del rendiconto della gestione, sino all'adempimento.

Inoltre, gli Enti Locali che hanno deliberato lo stato di "Dissesto finanziario" sono soggetti, per la durata del risanamento, ai controlli sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale, sono tenuti alla presentazione della certificazione attestante l'avvenuta copertura del costo dei citati servizi e sono tenuti, per quelli a domanda individuale, al rispetto, per il medesimo periodo, del livello minimo di copertura dei costi di gestione. Anche gli Enti che, ai sensi dell'art. 243-bis del Tuel, hanno fatto ricorso alla "procedura di riequilibrio finanziario pluriennale", per tutto il periodo di durata del "Piano" sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi e sono tenuti ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei "servizi a domanda individuale" nella citata misura del 36% e, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del "Servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani" e del Servizio "Acquedotto".

Quegli Enti in condizioni strutturalmente deficitarie che non rispettano i suddetti livelli minimi di copertura dei costi di gestione o che non danno dimostrazione di tale rispetto trasmettendo la prevista certificazione, è applicata una sanzione pari all'1% delle entrate correnti del penultimo esercizio finanziario precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei predetti limiti minimi di copertura.

Sezione 13 – ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

13.1 - Revisione straordinaria delle partecipazioni

Con provvedimento n. 20 del 26/10/2017 l'Ente *ha provveduto* alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che dovevano essere dismesse entro il 30 settembre 2018.

13.2 - Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.lgs. 175/2016)

Con provvedimento n. 21 del 30/12/2024 l'Ente *ha provveduto* (entro il 31.12.2024), all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20, D.lgs. n. 175/2016 *ovvero* non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016.

13.3 - Elenco enti e organismi partecipati

Elenco degli enti strumentali partecipati

Il Comune di Melicuccà detiene al momento le seguenti partecipazioni in Enti e società:

Partecipazioni possedute dall'Ente	Azioni / quote possedute.	Valore totale partecipazione	Cap. sociale partecipata	Quota % dell'Ente
Galvate	1	100,00	61.800,00	0,16
Galbati	6	1.560,00	62.920,00	2,48
Asmenet	1	104,00	98.772,00	0,11
Asmez	1	516,00	833.451,00	0,06
Piana Ambiente (In liquidazione)	1.128	5.820,48	1.719.322,32	0,34
Banca Etica	30	1.665,00	30.944.918,00	0,01

Sezione 14 – DEBITI FUORI BILANCIO

14.1 – I debiti fuori bilancio nel 2024

Nel corso dell'esercizio 2024 con delibera del C.c. n. 2 del 25/03/2024, avente per oggetto: " RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO, AI SENSI DELL'ART. 194, LETT. a) DEL D.LGS. N. 267/2000. SENTENZA N. 620 DEL 2023. è stato riconosciuto un debito fuori bilancio per € 4.399,15.

Sezione 15 – STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

15.1 – Non ci sono strumenti finanziari derivati nel 2024.

Melicuccà li 28/03/2025

Il Sindaco

F.to Vincenzo Oliverio

Il Segretario Comunale

Il Responsabile del Servizio finanziario

F.to Rag. Angela Carbone

F.to Dott.ssa Amalia Barresi

